

Canottieri Giudecca Verbale dell'assemblea ordinaria del 24 novembre 2024

Ore 9,20 inizia l'assemblea, sono presenti 22 soci.

Il presidente della Canottieri Giudecca, come da nuovo statuto è il presidente dell'assemblea, pertanto **Dino Zanin** saluta i convenuti e apre l'assemblea.

Viene nominata segretaria **Luana Castelli**.

Il presidente dell'Assemblea **Dino Zanin** illustra i motivi della convocazione della riunione:

- fare il punto sulla situazione della società
- confrontarci e raccogliere idee su come impostare le future attività e su come affrontare alcune esigenze e problematiche.

Il risultato della condivisione servirà al Consiglio Direttivo per preparare il Bilancio Preventivo 2025, che sarà sottoposto alla votazione dell'Assemblea di primavera.

Inoltre è necessario apportare alcune modifiche allo Statuto dell'associazione, per le quali sarà necessaria la presenza di un notaio. Questo cambiamento è molto delicato e comporta delle spese, per cui il Consiglio ha pensato di discutere la questione in questa assemblea per arrivare preparati alla prossima riunione e alla presenza del notaio.

La riforma della normativa riguardo alle associazioni che svolgono attività sportive ci ha richiesto un grande impegno per affrontare le molte e nuove incombenze burocratiche, lo studio della normativa, la stipula di assicurazioni integrative, la gestione di dipendenti e volontari, la partecipazione a corsi di formazione e non ultimi gli aspetti economici conseguenti.

Abbiamo anche cercato di aprire un confronto con l'amministrazione comunale, non ha avuto molto esito ma non ci arrendiamo. Abbiamo avuto un colloquio con il vice sindaco, è sembrato molto interessato, ma non è arrivata alcuna risposta rispetto alle nostre richieste, ci stiamo provando con l'assessore al patrimonio Mar.

Vorremmo per esempio ripristinare il riscaldamento della sala riunioni, sistemare la palestra e il rimessaggio delle barche. Per questi interventi servono risorse ma anche permessi da parte del Comune.

Data la situazione, sponsorizzazioni e attività di autofinanziamento sono molto importanti, altrimenti il bilancio non arriva a fine anno, sarà opera del Consiglio individuare le modalità migliori per farlo.

Andamento delle iscrizioni: dopo un calo delle iscrizioni c'è stata una ripresa, dopo sette anni di flessione quest'anno il numero di soci iscritti supera quello dei soci che si sono dimessi. La fascia di maggior crescita in questo senso riguarda universitari, bambini e giovani, ma queste due ultime categorie, in particolare, sono anche quelle che riscontrano il maggiore abbandono.

L'aumento di iscritti è dovuto anche al fatto che abbiamo molti soci che dedicano del tempo, che si prendono cura dei nuovi soci/e, della sede e delle attività dell'associazione in generale: senza l'apporto di queste persone non riusciremmo a tirare avanti. In particolare si ringraziano:

- per la manutenzione delle barche e non solo: Claudio Busetto e Maurizio Pavan
- per la manutenzione dei remi: Claudio Pescarolo
- per il canottaggio: Damiano Acciarino, Alberto Vianello, Ask Bassano e Simone Galante
- per la voga veneta e la voga in piedi (VIP): Luca Quintavalle
- per la vela al terzo: Luigi Pischedda
- come supporto agli eventi: Luigi Stomeo
- per la gestione del sito e della comunicazione: Emmanuele Novo
- come delegato del Gruppo Insieme e aiuto tesoriere: Lucio Conz
- come incaricato alla palestra: Michele Ghezze

Sono molte persone che si rendono disponibili a far vivere e a gestire la società, senza di loro dovremmo sostenere delle spese enormi, che non saremmo in grado di affrontare.

Ci sono anche tante persone che si rendono disponibili per tante altre attività, alcune con meno continuità, ma altrettanto indispensabili, come consiglio stiamo cercando di favorire questo spirito di partecipazione.

Voglio ringraziare anche i dipendenti tutto il Consiglio, perché svolgono il proprio lavoro con passione.

Il nuovo ruolo di safeguarding assunto da Carlotta Rizzato è altrettanto essenziale e importante.

Si passa ora alle relazioni di settore.

Luca Volpin: la segreteria non ha problemi, la gestione di preventivi, delle iscrizioni etc. sono state gestite bene, si sono create caselle di posta suddivise per settore in modo da incanalare in modo migliore e diretto le varie informazioni/municazioni. Questo consente a chi subentra di avere anche lo storico del settore. Abbiamo abilitato il pos in modo da consentire il pagamento elettronico, Gianluca è molto efficiente sia come gruista che come segretario.

Il tesoriere Marco Basso non c'è ha delegato me, Luca Volpin, a relazionare in merito.

Ringrazio Lucio per l'estrazione trimestrale dei conti, questo ci consente di essere allineati durante l'anno nel controllo di entrate e uscite e non trovarci in difficoltà a fine anno. Ci sono stati aumenti di spesa, ma sono stati compensati da entrate con voci corrispondenti, il bilancio è allineato.

Quello che noi vorremmo fare da qui a fine anno è la pavimentazione davanti al deposito dei gondolini, il controllo e la sistemazione dell'impianto elettrico di falegnameria e spazio vivande in modo da acquistare piastre a induzione. abbiamo tenuto sotto controllo le spese per la pulizia della sede, abbiamo cambiato impresa, si continuerà con l'attuale impresa anche se costa leggermente di più perché garantisce un lavoro migliore.

Claudio Carrettin responsabile di cantiere: i responsabili di cantiere sono due, ma ringrazio anche Lucio Conz che interviene ogni volta che serve un aiuto, così pure le persone che vengono a dare una mano per il riordino della sede, come durante la giornata ecologica. Molti soci usano la sede come deposito di robe vecchie e questi interventi di pulizia straordinaria diventano essenziali per sistemare i vari spazi.

Gru, carrelli, elevatori etc. vanno sempre mantenuti, molti lavori sono fatti gratuitamente dai soci, come è successo per la sistemazione dell'ingresso. Finalmente siamo riusciti ad avere la caldaia ora mancano i convettori, la riparazione dei carrelli e vari lavori sono sempre in cantiere. Abbiamo ripristinato i macchinari in falegnameria, sistemato il pontone. Altri lavori previsti come la sistemazione delle infiltrazioni di acqua nel capannone a causa di un albero, restano invariati per mancata risposta da parte dell'ente preposto a darci l'autorizzazione o a fare l'intervento.

I soci danno una grande mano e ringrazio tutti/e.

Giovanna Zennaro per la Voga alla Veneta e VIP, tra i ringraziamenti dobbiamo ricordare Marzia Bonini sempre molto attiva in particolare in questi settori. Abbiamo partecipato a molte gare a Pisa, Bardolino, Cavallino etc. le trasferte sono molto impegnative, per il trasferimento delle barche e il traino del carrello. Tutto è andato bene quest'anno. Durante la trasferta vicino a Varese a cui abbiamo partecipato con le VIP abbiamo avuto buoni risultati e grande soddisfazione. E' stato concluso l'acquisto delle imbarcazioni Vip grazie all'aiuto di un socio e della Federazione.

Abbiamo acquistato dei remi che vanno bene sia per le VIP che per la e voga veneta. Abbiamo anche due VIP in comodato d'uso. Gli sponsor sono molto importanti, ma è anche importante la loro selezione. Avevamo avuto una proposta da parte di Alilaguna, ma il contratto che ci aveva offerto non era sottoscrivibile, dato che prevedeva una clausola di controllo dei soci impossibile da attuare oltre che lesiva della libertà individuale, non abbiamo accettato.

Per contro avevamo proposto ad Alilaguna una sorta di contratto di reciprocità, proiettando delle azioni di sensibilizzazione del loro personale rispetto al moto ondoso e alla salvaguardia della laguna, ma non ha accettato.

L'attività VIP, attraverso l'allenatore Alberto Tagliapietra con l'aiuto di Emanuela Bertolo, ha caldeggiato un accordo di impegno fra atleti e società, perché ci sono sovrapposizioni fra gare VIP e voga veneta. Essendo la VIP una disciplina più strutturata si è pensato a un decalogo per mettere in luce gli aspetti di crescita personale e sportiva, in via sperimentale.

Per la voga veneta continuiamo ad agevolare gli atleti adulti perché possano usare la società fuori orario. Vorremmo sperimentare un'app per le prenotazioni delle barche fuori orario, per agevolare questi atleti. I risultati della Regata Storica sono stati buoni.

Carlotta Rizzato per il canottaggio: faccio da portavoce di Damiano Acciarino, c'è stato un cambio di allenatore, Stefano Morosinato è supportato da allenatori di secondo livello e da due volontari Ask Bassano e Simone Galante che lo aiutano. I pre-agonisti sono 15 in questo momento per cui si spera che prima o poi la squadra agonisti si rimpolpi. Cinque atleti della Bucintoro si allenano da noi. La collaborazione con questa società è altrettanto importante

Agnese Pighin ha avuto un ottimo risultato, le ragazze arrivate prima di lei sono tutte in nazionale. Abbiamo iniziato il progetto "remare a scuola" in collaborazione con la Bucintoro, verranno coinvolti circa 100 ragazzi delle scuole, vogliamo testare se questa attività è sostenibile sperando che avvicini nuovi giovani al canottaggio.

Insieme alla Società Bucintoro e alla Canottieri Mestre cerchiamo di supportarci a vicenda per le trasferte che sono sempre molto onerose. E' in previsione una regata promozionale di canottaggio nel nostro territorio lagunare, tra Sacca Sessola e Poveglia con ritorno alla Canottieri Giudecca, proprio per promuovere il nostro ruolo di società di punta per il canottaggio in Laguna.

Dino Zanin: la collaborazione con le altre società è molto importante perché stiamo cercando di creare una unione canottieri lagunare.

Luca Volpin per la vela al terzo: abbiamo organizzato delle uscite simili al "sabato in voga", che hanno riscosso successo, per dare possibilità sia ai consisti che a nuovi interessati di uscire a vela. Ci sono segnali positivi. Abbiamo organizzato il memoriale Bepi Greco, ma non c'erano molti soci presenti all'evento e non abbiamo fatto la regata prevista, anche perché c'era poco vento.

Cercheremo di proporla di nuovo. Levante, la barca donata alla società da Silvio Testa, è stata portata in cantiere e rimessa a punto per il campionato a cui abbiamo partecipato grazie a Silvio che ringraziamo. Abbiamo partecipato e organizzato la regata dei Fortini, con grande successo. Per il 2025 abbiamo in programma di estendere il corso facendolo precedere da due o tre incontri tematici online sulla laguna, sulla meteorologia e il camping nautico, per poi partire con il corso a marzo. Oltre a "sabato in voga e vela" vorremmo aggiungere uscite singole post corso per dare continuità ai corsisti. Vedremo anche se partecipare al campionato del prossimo anno, Silvio quest'anno è arrivato secondo. Vorremmo proporre ai soci un approccio ludico e sociale alla vela al terzo, oltre che quello agonistico.

Dino Zanin: abbiamo fatto molti eventi, perché pensiamo che la società sia un luogo di incontro. Questo ha favorito secondo noi l'aumento degli iscritti.

Abbiamo organizzato alcune regate, come gli scorsi anni, abbiamo fatto la vogata archeologica, la proiezione di film, la serata di musica classica, la presentazione di libri dei soci Silvio Testa e Alessandro Rizzardini.

Lucio Conz: si potrebbe allargare la partecipazione agli eventi anche ad altri partecipanti oltre ai soci.

Marzia Bonini: già a questi eventi si potevano invitare amici e parenti.

Dino Zanin: abbiamo partecipato anche a manifestazioni cittadine, al corteo per il papa. E' stata buona l'idea di fare il corso di voga e poi i sabati in voga per dare continuità. Ogni sabato ha registrato una ventina di partecipanti.

Silvia Majer: quest'anno abbiamo usato il gondolone della società anche per eventi tristi, per salutare alcuni soci che ci hanno lasciato Giovanna della Toffola, Palmiro Fongher, don Paolo Socal. Rivolgiamo a loro un pensiero, grato per quanto hanno dato alla nostra Associazione.

Lucio Conz: propongo per il prossimo anno di unire le uscite con barche a vela e voga per andare a navigare in Laguna e mangiare da qualche parte.

Marzia: quest'anno abbiamo fatto una giornata a Malamocco.

Emmanuele Novo per la comunicazione: ho redatto un elenco delle cose fatte durante l'anno.

Il nuovo sito della Canottieri è stato presentato a marzo, impostando il lavoro con il poco tempo a disposizione, nonostante tutto ce l'ho fatta.

Due aspetti che sarebbero da migliorare nel prossimo futuro sono: la modalità di comunicazione degli eventi in generale e l'aggiornamento del sito.

Al momento io creo le notizie da divulgare. Alcuni soci si sono lamentati del numero di mail che ricevono rispetto al passato. Cercheremo di raggruppare le informazioni e ridurre gli invii di mail. A volte mi mancava il materiale sufficiente per raccontare regate e altri eventi. Avrei bisogno di qualcuno che mi aiutasse in questo. Ho continuato a seguire l'aspetto informatico, cioè l'aggiornamento del sito. Aggiungerò il sito in questo periodo.

Quest'anno ho fatto però informazione, invece la comunicazione è una narrazione di quello che è la società, per migliorare questo aspetto bisogna che ogni settore della società generi una comunicazione verso l'esterno e che ci sia una regia su tutto questo.

Io non avrò tempo per fare tutte queste cose, garantisco l'impegno, ma in futuro sarà necessario che ci sia qualcuno che mi sostituisca.

Lucio Conz relaziona l'attività del Gruppo Insieme: mi piacerebbe che ci trovassimo insieme per parlare approfonditamente di questo tema. Il gruppo è nato nel 2019 e ora inizia a portare a casa qualcosa, La novità è che ora chiunque può fare una denuncia di pericolo di navigazione, secondo l'Art. 1231 del Codice della Navigazione, il prefetto se ne è fatto carico e ha demandato questo onere agli uffici preposti. Nell'incontro avvenuto con il prefetto ha proposto al Gruppo Insieme un incontro ogni 40 giorni per verificare lo stato delle cose. E' stato approvato dal Senato l'emendamento, art.11 nel nuovo Codice della Strada, che introduce l'accertamento della velocità nella navigazione. Questo è stato fatto principalmente per il SISA (Sistema sanzionatorio del Comune di Venezia) che è stato abilitato, è stato accettato che sia fatto da remoto (cioè senza la presenza di personale sul posto), con l'aggiustamento di 2 km come tolleranza dello strumento, ma non esiste una normativa sull'omologazione dello strumento. Il sistema di controllo delle imbarcazioni può essere fatto anche tramite il sistema GPS, molto più economico di questo. Al momento abbiamo accettato perché questo ci consente di portare avanti la nostra idea di usare il controllo con GPS. Ieri la Fondazione Pellicani ha inserito il problema del moto ondoso fra le problematiche da seguire.

Dino Zanin: accogliamo la proposta di Lucio Conz.

Silvia Majer: una delle nuove incombenze di cui si deve occupare la società è la tutela dei minori e la prevenzione della violenza e della discriminazione, la nuova normativa prevede che tutte le società sportive si dotino di un responsabile in materia di safeguarding. Oltre a questa figura la società deve dotarsi di un codice di condotta e di un modello organizzativo specifico da adottare entro il 31 agosto 2024. Entro il 1 luglio doveva essere individuato il responsabile, ma questi interventi si sono dovuti fare quando ancora mancava il documento attuativo. Abbiamo adempiuto nominando Carlotta Rizzato come responsabile safeguarding, e facendo le opportune comunicazioni ai soci, abbiamo pubblicato le informazioni sul sito, e all'ingresso della società, Il modello organizzativo serve a tutelare i minori e i soci rispetto a comportamenti lesivi, discriminatori etc. C'è un controllo da attuare anche rispetto alle figure che hanno contatti con i minori, come gli allenatori e i comportamenti in generale dei soci che frequentano la società. Ci sono oneri di verifica, controllo e comunicazione delle eventuali condotte lesive. Il responsabile deve essere pertanto il controllore ma deve anche raccogliere eventuali segnalazioni. La segnalazione al responsabile non è l'unica strada, c'è anche un indirizzo mail pubblicato sul sito a cui si può inviare una comunicazione, oppure si può segnalare direttamente ai referenti delle Federazioni a cui siamo affiliati.

E' importante divulgare questa figura, pensiamo di fare un incontro che coinvolga le squadre giovanili e altri soci. Il modello organizzativo, deve contenere indicazioni specifiche e basarsi sui modelli predisposti da una delle Federazioni di riferimento. Noi l'abbiamo preso dalla FIC, adattandolo alla nostra società.

La rettifica del modello organizzativo deve essere fatta nella prima sede utile come in questa assemblea. Si tratta del primo modello adottato, che potrà essere in seguito, se del caso, adattato. Il modello viene messo ai voti e approvato all'unanimità.

Dino Zanin introduce il tema della modifica dello statuto della società.

Siamo arrivati a ipotizzare che, in parte, l'abbandono della società da parte di molti soci, sia dovuto al sistema in funzione riguardo alla morosità. Attualmente il socio è tenuto a pagare la quota associativa annuale, ma può accadere che si dimentichi di fare il versamento per il nuovo anno e continui a venire a vogare. Dopo tre mesi gli viene inviata una mail per ricordargli di pagare, dopo sei mesi c'è un ulteriore invio e dopo dodici mesi, se il socio non ha ancora pagato, decade e non può più venire a vogare. A questo punto il socio, per tornare a vogare deve pagare gli arretrati viene in sede e gli viene ricordato di essere decaduto, il socio deve pagare gli arretrati, e può trovarsi di fronte a una cifra alta che lo mette in difficoltà. Una volta decaduto può risciversi alla società solo dopo 24 mesi. Questo disincentiva il socio a tornare in società. Per cui la proposta è di accorciare gli avvisi di mancato pagamento e di farlo decadere da socio dopo 3 mesi in modo da incentivare il versamento della quota mancante. Per cui dopo 12 mesi il socio può fare la reinscrizione. Non è nemmeno giusto che un socio insolvente possa vogare per un anno senza versare la quota. Vorremmo pertanto modificare lo statuto in questo modo.

Lucio Conz: la caduta del socio è quando lo si dichiara moroso. Perciò con la nuova proposta questo avverrebbe dopo sei mesi. Il socio moroso può saldare la morosità pagando le quote arretrate e la mora di 44 euro e iscriversi di nuovo.

Dino Zanin: quello che dobbiamo decidere oggi è l'accordo sulle modifiche allo statuto, in consiglio cercheremo di studiare la modalità più idonea per farlo.

Carla Forcolin: se una persona per motivi vari non riesce a venire per molto tempo, non riesco a capire perché non possa risciversi. Se non riesce a fare la sospensione per motivi gravi, perché non può risciversi?

Silvia Majer: in ogni caso la persona può reinscriversi dopo 12 mesi.

Lucio Conz: molti di quelli che rientrano in questo caso sono i regatanti che cambiano società e compagni, non vengono per molto tempo e poi tornano, ognuno ha l'alternativa di pagare le quote in sospeso oppure aspettare i 12 mesi e fare l'iscrizione nuovamente.

Dino Zanin: ci sono altri motivi per cui è necessario modificare lo statuto. Nel nostro statuto sono riportati per intero alcuni articoli di legge, per esempio quello che riguarda il volontariato, che però sono cambiati, per cui il nostro statuto dice una cosa mentre ora la legge è diversa. E' necessario pertanto intervenire sulle parti obsolete e verificare col notaio di aggiornare questi aspetti.

Vorremmo modificare il vincolo che prevede che debba essere il presidente della società a fare il presidente dell'assemblea.

Metterei al voto la modifica dello statuto anche per i costi che questo comporta e la necessità di fare un'assemblea straordinaria all'uopo.

Assemblea: le modifiche allo statuto sono d'obbligo pertanto siamo d'accordo di procedere.

Silvia Majer: abbiamo cercato di dare importanza alla questione del decoro della società per renderla più accogliente. Avevamo raccolto varie lamentele sulla pulizia della sede e cercato un fornitore per le pulizie. La ditta Sorriso che svolgeva questo servizio non era soddisfacente, abbiamo fatto un'indagine di mercato e trovato un'altra ditta che sembrava adeguata, ma con un contratto capestro, abbiamo però chiesto un mese di prova, l'esito non è stato soddisfacente. Pertanto siamo andati sul sicuro scegliendo una ditta con maggiore professionalità, anche se più elevata nei costi, 866 euro a mese. Questo costo nel bilancio della società ha un peso importante, ma il servizio ora sembra funzionare. Le pulizie si fanno 3 volte alla settimana ed è stata fatta una pulizia straordinaria, ci sembra che la cosa funzioni.

Claudio Carrettin interviene sul parco barche: è molto nutrito, nonostante questo manca un pupparino a due remi perché i ragazzi sono molti e ci sarebbe la necessità di un ulteriore barca. Ma prima di trovare i soldi per acquistare una nuova barca si deve trovare lo spazio per ricoverarla. I soci per fortuna aiutano nella manutenzione delle barche ma manca spazio.

Dino Zanin: Claudio Busetto si è reso disponibile a costruire un sandolo, ma la società dovrebbe mettere il materiale. Si potrebbero dismettere barche che non vengono usate.

Claudio Carrettin: è vero che le barche non usate sono messe su spalti poco accessibili, ma resta il fatto che c'è bisogno di spazio.

Silvia Majer: i sandoli sono molto importanti perché più facili da usare anche per i soci meno abili. Alle ore 11,38 il presidente dell'Assemblea Dino Zanin apre il dibattito.

Orietta Bellemo: frate Matteo avrebbe proposto di mettere a disposizione la caorlina/peata per i concerti e altre attività.

Marzia Bonini: i frati sarebbero disponibili a lasciare usare la peata a 8 remi, ma deve stare in acqua, è un bene storico, ma il rovescio della medaglia è che si deve passare per il giardino del convento. Si potrebbe usare quando facciamo gli eventi.

Vito Redolfi Tezat: farei una verifica dei pupparini e gondolini che sono sugli stanti per capire se sono ancora vogabili. E acquisterei una mascareta per le donne.

Lucio Conz: le barche devono essere usate anche dai soci non solo dai regatanti.

Dino Zanin: verificherei allora le barche presenti in remiera per capire se serve o meno l'acquisto di barche nuove.

Ultimo punto: sarebbe da realizzare una tettoia esterna, direi di arrangiarci per conto nostro per costruire un sistema esterno per proteggere le barche, dove ci sono le colonne esistenti si potrebbe pensare a una struttura ma la questione è come farlo in modo legale.

Lucio Conz: è un tema antico e mai risolto, bisogna riportare all'attenzione dell'amministrazione il progetto della nuova tesa, il progetto originale prevedeva l'ingresso alternativo a quello che abbiamo oggi, ma non si possono eliminare le colonne anche se sono di disturbo.

Dino Zanin: andiamo al Comune con un progetto alternativo e ce lo facciamo approvare e poi realizziamo in proprio la tettoia. Potremmo prevedere una struttura più agile.

Claudio Carrettin: l'area dove sono presenti le colonne resta però una zona difficile a cui accedere. Il palco, che è enorme, si potrebbe ridurre ma servono permessi, Invece dove c'è il vecchio pontile recuperato ACTV si potrebbe fare una nuova struttura orientata in modo diverso in modo che si potrebbero ricoverare molte più barche.

Claudio Pescarolo: alla Diadora hanno una struttura messa su ruote, è una struttura mobile, presente da 25 anni e approvata dal Comune.

Emmanuele Novo: nell'abaco del comune di Venezia ci sono le indicazioni su questo tema.

Dino Zanin: propongo di costituire un gruppo di lavoro, compresi dei professionisti in materia, che si occupi di questa questione in modo da arrivare all'assemblea di marzo con dei preventivi.

Silvia Majer: il parco barche e la tettoia sono correlate, per cui si verifica la possibilità di usare il pupparino già presente e l'idea della mascareta nuova, ma abbiamo due mascarete fatte dal cantiere Crea che si possono usare.

Abbiamo una muta di mascarete Amadi, due di Crea (una di queste due sembra non venga usata) e avanza una mascareta che cosa ne facciamo?

Marzia Bonini: potremmo vendere la mascareta, c'è il bando del comune per i posti barca per cui molti stanno cercando barche per occupare i posti.

Vito Ridolfi Tezat: Si potrebbe verificare se la Regione intende stanziare dei fondi per valorizzare le attività remiere

Giovanna Zennaro: si potrebbero vendere le barche che non vengono usate.

Luca Volpin: bisogna fare prima la tesa e poi si potrebbero mettere giù le barche, se queste poi non vengono usate si possono vendere.

Laura Fincato: c'è una barca bellissima ma non utilizzabile perché in cima agli spalti.

Dino Zanin: è necessario verificare barche e attrezzature. Per cui ci concentriamo sulla verifica del progetto della nuova tesa e poi procediamo con le barche.

Marzia Bonini: abbiamo fatto già un passo in questo, organizzato barche e materiali segnalati adeguatamente con numeri e scotch colorato e sembra funzioni, abbiamo anche messo in ordine le forcole della caorlina.

Lucio Conz: si potrebbe suggerire al comune di dare dei contributi per l'acquisto delle barche, alle società che hanno regatanti.

Michele Ghezzi: si dovrebbero vendere le barche vecchie, i regatanti che non hanno barche da regata non sono incentivati ad associarsi, per cui si potrebbe vendere una barca di Crea e vedere se troviamo i finanziamenti per una nuova barca.

Emmanuele Novo: sul tema del piano a induzione, capisco la necessità di scaldare le vivande e altro ma questo è un intervento che andrebbe fatto in un locale adatto.

Dino Zanin: la convivialità è molto importante per la nostra società ed è risaputo che aiuta la vita sociale. Questo è un luogo di incontro per stare insieme, perciò gli spazi di aggregazione sono molto importanti. Il sabato in voga sta creando molto affiatamento. Fare sport diventa sterile se fatto solo come “consumo” di un servizio individuale.

Davide Trivellato: se si coinvolge un professionista per la nuova tesa, si potrebbe chiedere di fare una proposta anche rispetto a nuovi locali e rispetto alle nuove esigenze.

Lucio Conz: questo è già stato fatto, ci sono progetti e proposte già presentate al comune ma non abbiamo avuto risposta. La Canottieri Giudecca ha una funzione sociale per l'isola della Giudecca. Il palco nel giardino contiene tante cose perciò non va sottovalutata la sua funzione, anche se andrebbe ridotto.

A San Servolo hanno fatto le tettoie fotovoltaiche, potremmo pensare di verificare anche questa soluzione.

Alle ore 12,10 il presidente Dino Zanin dichiara sciolta l'assemblea.